

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5664 R	13 febbraio 2006	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

**della Commissione speciale scolastica
sul messaggio 24 giugno 2005 concernente l'affiliazione
dell'Associazione Scuola Teatro Dimitri (ASTD), Verscio, alla Scuola
universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Manno**



Una delle mete alle quali aspiriamo con il teatro, la scuola, la compagnia, il museo è quella di dare al teatro burlesco il posto che gli spetta nel mondo del teatro.

La comicità, il teatro burlesco, il teatro comico non sono ancora pienamente riconosciuti, non hanno la stessa importanza del dramma o della tragedia.

Se penso all'idea alla base della nostra scuola preferisco parlare di "scuola di commedianti" piuttosto che di "scuola di recitazione". Il termine "commediante" calza meglio perché ha un legame diretto con la commedia, con il teatro comico e burlesco.

Per noi commedianti l'assegnazione del premio Nobel a Dario Fo ha sicuramente segnato l'inizio di una nuova era: si è voluto onorare ufficialmente ed apertamente il lavoro di un buffone, di un comico! Oggi esistono in tutto il mondo diverse forme di teatro comico: la Commedia dell'Arte, il Kyogen in Giappone, la commedia, il cabaret, le clownerie, la comedy e la pantomima, per citarne solo alcune.

Ho sempre sognato di un teatro "assoluto": di una forma di teatro semplice, primordiale, che non necessiti di mezzi tecnici ma che poggia sulla bravura di un commediante polivalente che conosca alla perfezione il proprio corpo e lo sappia utilizzare come uno strumento. A mio avviso tutti gli attori dovrebbero essere in grado di eseguire un salto mortale o altri esercizi acrobatici anche se magari non capiterà loro mai di doverlo fare su un palcoscenico. Dovrebbero inoltre tutti avere buone nozioni di danza, di canto, di jonglage e quant'altro, discipline che nella mia vita di clown io stesso ho avuto modo di provare e mettere in pratica.

(Dimitri)

1. COMPETENZA DECISIONALE

Con il messaggio n. 5664 il Consiglio di Stato propone l'affiliazione dell'Associazione Scuola Teatro Dimitri (ASTD), Verscio, alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Manno, con le relative modalità di finanziamento della fase transitoria, conformemente agli articoli 3 e 12 della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e gli Istituti di ricerca, approvata dal Gran Consiglio il 9 novembre 2005.

L'articolo 3 stabilisce la competenza del Gran Consiglio nel decidere, su proposta del Consiglio di Stato, la creazione o la soppressione di facoltà e dipartimenti.

L'articolo 12 precisa le modalità per l'affiliazione di istituti già esistenti, come è il caso della Scuola Teatro Dimitri, ed è quindi opportuno riportarlo per esteso:

Art. 12

¹ *Facoltà, dipartimenti e istituti retti e finanziati da terzi possono essere affiliati all'USI o alla SUPSI se:*

- a) *soddisfano ai principi della presente legge e si inseriscono nella politica universitaria cantonale;*
- b) *segnatamente, non perseguono scopo di lucro e sottostanno al controllo annuale dei conti.*

² *L'affiliazione comporta l'obbligo di sottostare alle strategie e regole generali dell'USI o della SUPSI, fatta salva l'autonomia amministrativa.*

³ *L'USI o la SUPSI rappresentano l'ente affiliato per i finanziamenti del Cantone e della Confederazione. In particolare, dedotta la partecipazione a servizi comuni:*

- a) *il riversamento dei contributi previsti dall'Accordo intercantonale sulla partecipazione al finanziamento delle università e delle scuole universitarie professionali per gli studenti ticinesi;*
- b) *il riversamento dei contributi della Confederazione e degli altri Cantoni per la parte di loro spettanza e;*
- c) *eventuali contributi cantonali concessi nell'ambito del Contratto di prestazione o decisi dal Gran Consiglio.*

⁴ *L'affiliazione compete:*

- a) *al Gran Consiglio, se comporta il beneficio di contributi cantonali (cpv. 3 lett.c), per il tramite dell'USI o della SUPSI;*
- b) *Consiglio dell'USI o della SUPSI, riservata l'approvazione del Consiglio di Stato, negli altri casi.*

La competenza del Gran Consiglio in materia è quindi chiara, tenuto conto che l'ASTD beneficerà anche di contributi cantonali nell'ambito del contratto di prestazione con la SUPSI.

Con il presente rapporto si propone pure la modifica dell'articolo 13 della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e gli Istituti di ricerca, inserendo il teatro tra i settori di studio della SUPSI.

2. LAVORI COMMISSIONALI

La Commissione speciale scolastica ha voluto approfondire i diversi aspetti connessi con questa affiliazione alla SUPSI di una scuola di teatro (come pure del Conservatorio della Svizzera Italiana) in quanto si tratta di una situazione praticamente nuova.

Si vuole infatti integrare nel polo universitario della Svizzera italiana una scuola di teatro la cui eccellenza in campo artistico è riconosciuta a livello internazionale, e che attira studenti e docenti da altri Cantoni e dall'estero, assicurandone nel contempo la continuità pedagogica e l'autonomia amministrativa.

Si sono in particolare tenute due audizioni:

Il 17 settembre la Commissione ha incontrato il Dr. Mauro Martinoni dell'Ufficio studi universitari e il Dir. Vincenzo Nembrini, direttore della Divisione della formazione professionale.

È stato sottolineato che, con l'affiliazione alla SUPSI, l'ASTD mantiene la propria autonomia e con essa anche il rischio economico, tenuto conto del fatto la scuola continuerà a far uso degli stabili di proprietà della Fondazione Dimitri a Verscio.

Sono poi stati approfonditi gli aspetti finanziari del contratto di prestazione, in quanto dopo l'affiliazione il contributo cantonale verrà inglobato nel montate globale che il Cantone versa alla SUPSI. Non ci sarà quindi più un finanziamento diretto del Cantone alla STD, ma ciò avverrà per il tramite della SUPSI. A preoccupare è per contro la drastica riduzione, per il 2006 e il 2007, dei sussidi federali che dovrebbero essere parificati a quelli per le altre formazioni solo a partire dal 2008. Per questo motivo viene proposto un contributo transitorio per la fase di transizione, a parziale compenso dei contributi federali mancanti.

Il 19 ottobre, a Verscio, la Commissione ha incontrato una delegazione dell'ASTD composta dai signori Fabio Sartori, presidente dell'ASTD, Florian Reichert, direttore della Scuola Teatro Dimitri e Roberto Maggini, direttore del teatro.

In questa occasione i commissari sono stati orientati in merito alla struttura, alla logistica e al funzionamento della scuola. Sono pure stati chiariti i rapporti della neo costituita ASTD con la fondazione Dimitri e quelli con la SUPSI e le altre scuole universitarie di teatro.

Al termine dell'audizione ha avuto luogo una visita alla nuova sede della scuola, non ancora in funzione, e alle strutture attualmente utilizzate dove si sono potute osservare alcune lezioni in corso di pantomima, improvvisazione, danza e acrobazia.

3. LA SCUOLA TEATRO DIMITRI

La STD è stata fondata nel 1975 su iniziativa di Dimitri e della moglie Gunda, con la collaborazione pedagogica di Richard Weber, Fredy Chy, Denis Carey, Daisy Lumini e Beppe Chierici. I corsi iniziarono a Verscio con 45 iscritti, utilizzando la sede del teatro e altri locali situati nelle immediate adiacenze.

Nei successivi 30 anni, con un numero di studenti sempre attorno alla quarantina, la situazione logistica non è sostanzialmente migliorata, e solo a partire dal gennaio 2006 è disponibile la nuova e confortevole sede in piazza Cesare Mazza.

Caratteristiche essenziali

La Scuola Teatro Dimitri è una scuola superiore di teatro professionale nell'ambito del teatro di movimento e della creazione teatrale con un ciclo di studi intensivo a tempo pieno articolato su tre anni. E' pure previsto un quarto anno durante il quale lo studente fissa i propri centri d'interesse, organizza liberamente il suo piano di lavoro e eventualmente collabora con studenti di altre scuole superiori o artisti professionisti. Questo quarto anno di studio, già parzialmente introdotto con l'anno scolastico 2005-06, verrà completamente realizzato nel prossimo futuro in collaborazione con le altre scuole superiori di teatro svizzere.

La formazione offerta dalla STD si indirizza a un tipo di teatro che comunica contenuti e temi soprattutto attraverso l'espressione del corpo e il movimento. La proposta di formazione si compone di contenuti provenienti dal teatro, dalla danza e dal circo. Le forme miste che sorgono da questi ambiti giustificano l'ampio spettro dell'insegnamento.

Accanto alla STD esistono in Svizzera altre tre scuole universitarie di teatro: Hochschule für Musik und Theater a Zurigo, Hochschule der Künste a Berna e Haute école de théâtre de la Suisse romande a Losanna che sono più orientate verso le forme teatrali classiche. La scuola di Verscio si distingue dalle altre per l'accento posto sul teatro di movimento e su discipline quali l'acrobazia, la pantomima e le arti circensi. Perciò essa può essere considerata unica nel suo tipo in Svizzera.

Piano di studi

L'anno scolastico si svolge da inizio settembre a metà giugno per 42 settimane, e l'insegnamento è così strutturato:

	classe	individuale	studio	ore
1° anno	70%	15%	15%	1308
2° anno	55%	25%	20%	1365
3° anno	40%	30%	30 %	1314

Le materie principali sono improvvisazione teatrale, pantomima, acrobazia e danza. Altre materie, quali ritmo, tecnica di respirazione, allenamento della voce, interpretazione e lezioni di teoria ampliano la formazione. Diversi stages di Commedia dell'Arte, arti circensi, teatro burlesco, clownerie, narrazione e forme particolari di danza completano il programma d'insegnamento. Maggiori dettagli sui programmi si trovano sul sito www.teatrodimitri.ch che è stato recentemente aggiornato.

Durante quattro o cinque pomeriggi la settimana si lavora su uno stesso tema per un periodo da 1 a 6 settimane e sovente questi blocchi di insegnamento si concludono con una presentazione sul palco.

Nel terzo anno le lezioni obbligatorie di teoria sono ridotte per lasciare maggior spazio alla creazione personale. Con il sostegno dei maestri si creano scene singole, sequenze di scene e piccoli pezzi, consoni alle capacità di espressione degli studenti. L'impulso viene dallo studente.

Logistica

Per la sua attività didattica la Scuola Teatro Dimitri ha avuto a disposizione un edificio con tre aule spaziose e altri locali ubicati nel complesso del teatro. Questo fino al 2005. Il salto di qualità costituito dal riconoscimento quale scuola di livello universitario ha indotto la Fondazione a procedere senza indugi alla realizzazione di una nuova sede. È stato quindi acquistato e ristrutturato, con un investimento di CHF 2'300'000, uno stabile pure ubicato nel nucleo di Verscio.

Il nuovo edificio, agibile dal gennaio 2006, dispone di un'ampia palestra e di altri locali destinati all'insegnamento, alla biblioteca, allo studio e all'amministrazione.

Docenti

La varietà delle materie d'insegnamento comporta anche la necessità di far capo a docenti che provengono dagli ambiti e dalle culture più disparate. Ad esempio un docente di acrobazia con esperienze in campo circense proviene evidentemente da un ambiente culturale diverso rispetto a un docente di improvvisazione teatrale. Questa varietà di esperienze culturali e l'internazionalità del corpo docenti, offrono allo studente un ampio sguardo sulle opportunità e le difficoltà che il lavoro teatrale comporta.

I docenti sono in contatto con colleghi e colleghe in Svizzera e all'estero e devono avere l'occasione di insegnare temporaneamente presso altri istituti.

Attualmente operano alla STD 10 docenti con un grado di occupazione medio del 65%, 3 assistenti oltre ad altri collaboratori esterni per stages e corsi speciali.

Parecchi docenti operano a Verscio da molti anni, alcuni di essi sin dalla fondazione.

La formazione dei docenti è molto diversificata: scuola del circo di Mosca, scuole di danza a Berkeley, a Essen e Salisburgo, istituto delle arti di Monza, scuola del Piccolo Teatro di Milano, Swiss Jazz School di Berna, scuola di teatro e di creazione di maschere a Praga, e anche la stessa scuola Dimitri. Si deve però ricordare che questi docenti hanno alle spalle molte esperienze di lavoro nel campo dello spettacolo e dell'insegnamento, più che percorsi accademici tradizionali.

Studenti

Il numero di studenti è limitato a un massimo di 40 (12 per classe per i primi 3 anni, 4 per il quarto anno di perfezionamento).

Nell'anno scolastico 2004-05 erano iscritti 37 studenti di cui 17 provenienti dalla Svizzera (un ticinese) e 20 dall'estero (da 8 nazioni diverse).

Ma la richiesta è molto più alta. All'inizio di ogni anno sono un centinaio gli interessati che richiedono l'ammissione alla scuola. Dopo tre giorni di verifiche attitudinali viene operata una prima scelta di 24 candidati che frequentano un periodo di prova di tre mesi, al termine del quale, con un vero e proprio esame di ammissione, viene costituita la classe di 12 studenti.

Le condizioni di ammissione prescrivono una buona cultura generale, conoscenze della lingua italiana, buone condizioni psicofisiche, curiosità e interesse per l'uomo e il suo ambiente ed è auspicata la capacità di suonare uno strumento.

Diplomi

Per il diploma (Bachelor) i requisiti sono i seguenti:

- un lavoro collettivo (pezzo teatrale finale sul palco)
- un lavoro individuale (pezzo teatrale della durata di 20 minuti sul palco)
- una tesi scritta che documenta il lavoro individuale

Le produzioni più significative elaborate nell'ambito della formazione, in particolare il lavoro collettivo di diploma vengono regolarmente inserite nel cartellone del Teatro Dimitri, ciò che costituisce anche una importante fonte di autofinanziamento.

Il Master è ancora in fase di preparazione con le altre scuole universitarie svizzere

La tabella riporta il numero di diplomati negli ultimi anni.

diplomati	svizzeri	stranieri
2003	4	6
2004	7	5
2005	4	5
2006 (previsione)	5	6

Collaborazioni

Come scuola universitaria di teatro la STD ha avviato collaborazioni con altri istituti di orientamento artistico nella Svizzera italiana, in altri Cantoni e all'estero.

In Ticino collabora con altri dipartimenti della SUPSI come il Dipartimento Ambiente, Costruzioni e Design (DACD) nel campo delle scenografie e dei costumi, con il Dipartimento Scienze Ambientale e Sociali per ricerche sulle relazioni tra teatro e processi educativi. Importante è pure la collaborazione con il Conservatorio della Svizzera Italiana nella preparazione dei lavori finali da portare sul palcoscenico.

Con le altre scuole universitarie di teatro svizzere, la collaborazione si sta intensificando con progetti in comune che prevedono lo scambio di moduli in modo da consentire agli studenti di una scuola di completare la propria formazione in un'altra. Questo programma, orientato in modo specifico alla realizzazione di master, dovrà essere completato entro il 2008.

Anche sul piano internazionale, ci sono collaborazioni in atto da tempo con scuole che perseguono obiettivi analoghi, come la scuola di teatro di Brno e l'École nationale des arts du cirque a Châlons sur Marne.

La contiguità con il Teatro Dimitri permette infine agli studenti di disporre di una eccellente piattaforma d'introduzione alla vita professionale.

Altre offerte

Oltre alla normale attività didattica con gli studenti regolarmente iscritti, la STD offre altre opportunità di formazione, come corsi estivi per dilettanti della durata di una settimana, 5 corsi di formazione continua per professionisti, corsi per manager, "teatro per la gente" (scuole elementari, medie, licei, case per anziani...).

Inoltre un'agenzia mette a disposizione a chi ne fa richiesta animazioni e piccoli spettacoli per eventi o festeggiamenti.

Queste offerte contribuiscono, assieme agli spettacoli presentati periodicamente dagli studenti all'autofinanziamento della scuola.

Situazione economica

Con un numero molto ridotto di studenti, la STD si trova da sempre confrontata con problemi economici non indifferenti, anche prelevando una tassa d'iscrizione di CHF 5300. Con il preventivo 2005, che separa chiaramente la scuola dalle altre componenti della Cooperativa Teatro Dimitri (teatro, museo e ristorante) erano previste uscite per CHF 1'651'702 e entrate (compresi i sussidi) per CHF 1'480'017.

Più in dettaglio le principali voci di spesa possono essere così riassunte:

Spese per il personale	1'212'870
Affitti e attrezzature	212'705
Produzioni e pubblicità	126'030
Spese amministrative	100'097
Totale	1'651'702

Per quanto riguarda le entrate abbiamo i seguenti gruppi

Sussidi cantonali	532'000
Sussidi federali e accordo intercantonale	483'117
Tasse	231'900
Spettacoli, corsi e altre prestazioni	223'000
Totale	1'470'017
Disavanzo	181'685

L'autofinanziamento, costituito dalle tasse (CHF 5300 per studente all'anno) e dai ricavi per spettacoli e corsi destinati a un pubblico esterno contribuisce al budget nella misura del 31% rispetto alle entrate o del 28% rispetto alle uscite.

Chiaramente il riconoscimento universitario comporterà nuovi oneri finanziari sia per le necessità logistiche quanto per i nuovi impegni quali la formazione continua e la ricerca.

L'italiano alla STD

Nonostante che la comunicazione verbale non sia certo un elemento predominante in una scuola con queste caratteristiche, l'italiano è comunque la lingua ufficiale della STD.

Docenti e studenti, per la maggior parte non italofofoni, cercano con molto impegno di usare la lingua italiana tanto nell'attività didattica, quanto nella conversazione, dove la nostra lingua diventa sovente "lingua franca" tra persone provenienti da diverse aree linguistiche.

Prospettive professionali

Ci sono sbocchi professionali per i diplomati della Scuola Teatro Dimitri? Sì, secondo quanto risulta da un'inchiesta approfondita effettuata nel 2003 nell'ambito della procedura di riconoscimento federale. Su 79 diplomati dal 1995 al 2001 ben 72 (90%) avevano un'attività professionale correlata con quanto imparato a Verscio. Alcuni hanno formato nuovi gruppi o lavorano singolarmente nel campo dello spettacolo, nell'insegnamento o anche nel settore sociale come i clown da ospedale. Molti si sono inseriti in altre compagnie di teatro, di circo, di musica e danza, in Svizzera e all'estero. Anche nella Compagnia Teatro Dimitri troviamo parecchi ex allievi. Le prospettive sono buone anche per il futuro, in quanto oggi il mercato dello spettacolo è più aperto nei confronti di attori polivalenti come quelli formati dalla STD, e anche i teatri stabili chiamano spesso gruppi che propongono questo genere di spettacolo.

Rapporti con la realtà locale

La Commissione scolastica ha voluto assegnare il compito di relatore a un verscese, per cui si giustifica un breve accenno ai rapporti tra la scuola e la popolazione di Verscio e dei dintorni. È ben vero che al momento della sua istituzione, nel 1975, la scuola di teatro ha provocato nel villaggio un certo disorientamento e qualche timore in relazione alla diversa cultura e al diverso stile di vita che si affiancavano al tranquillo procedere della vita di ogni giorno. Ma poi, con il passare del tempo, la scuola e il teatro si sono a poco a poco integrati nel tessuto sociale del paese e oggi tutti o quasi concordano nel riconoscere in questa presenza un indubbio valore per il comune. Grande merito di questo va dato ai giovani studenti che hanno sempre tenuto un comportamento educato e corretto sia come gruppo che singolarmente. Semmai gli atteggiamenti clowneschi come passeggiare per le viuzze del paese su trampoli o monocicli hanno contribuito a renderli più simpatici. Anche l'autorità politica, dopo un'iniziale freddezza, ha via via mostrato un crescente interesse per tutte le attività della Fondazione. In particolare sono state avviate in questi ultimi anni interessanti iniziative di collaborazione tra la STD e le scuole comunali di Verscio e dei comuni vicini, che hanno suscitato un notevole entusiasmo.

Infine i festeggiamenti per i giubilei dello scorso settembre hanno definitivamente sancito la completa integrazione del teatro e della scuola nel tessuto sociale di Verscio.

4. IL RICONOSCIMENTO QUALE SCUOLA UNIVERSITARIA

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha riconosciuto l'11 giugno 2004 la Scuola Teatro Dimitri (STD) quale scuola universitaria di teatro, conformemente al profilo delle scuole universitarie di teatro (SUT) della CDPE, del 10 giugno 1999, basato sull'Accordo intercantonale sul riconoscimento dei diplomi scolastici e professionali, del 18 febbraio 1993.

Il rapporto della Commissione per il riconoscimento dei diplomi cantonali di scuole universitarie professionali del 29 aprile 2004 esprimeva la seguente valutazione complessiva:

La Scuola Teatro Dimitri affascina grazie alla propria identità chiaramente delineata, alla sua autoconsapevolezza, all'ampia riflessione sul proprio lavoro e non da ultimo alla sua autopresentazione senza pretese. La Scuola è ben organizzata e dispone di una chiara ripartizione dei ruoli fra direzione artistica, amministrazione e campi specifici.

La Scuola sostiene di non formare per un'immagine professionale esistente, ma per un teatro che deve ancora essere creato e per il quale ogni singolo studente assume personalmente la responsabilità utilizzando metodi, mezzi tecnici e competenze artistiche apprese presso la Scuola.

I lavori di riforma intrapresi gli anni scorsi sono chiaramente identificabili e mostrano il loro effetto nella determinazione di regole presenti nei vari regolamenti e in un'approfondita analisi e discussione fra i docenti. Lo sviluppo in questa direzione deve essere promosso tramite il nuovo posto di docente di teoria in fase di istituzione. Attualmente la formazione denota una certa carenza teorica: sia nell'insegnamento sia nei lavori di diploma la riflessione sui metodi e i principi storici e teorici dovrebbe diventare cosa naturale.

A proposito di pianificazione del personale, dev'essere trovato un miscuglio equilibrato fra nomine di nuovi docenti provenienti dalla Scuola e docenti esterni scelti su concorso affinché possa avvenire il rinnovamento del corpo insegnante.

La Commissione formulava inoltre le seguenti raccomandazioni:

Collaborazione / coordinazione: la collaborazione con la SUPSI dev'essere consolidata.

Mobilità: lo scambio di studenti e docenti con altre scuole universitarie di teatro dovrebbe essere affermato e applicato.

Corpo intermedio: la scuola universitaria dovrebbe praticare una promozione mirata delle giovani leve - promozione che comprende anche i propri diplomati - e sviluppare un corpo intermedio.

Struttura della formazione: la discussione sull'attuazione della Dichiarazione di Bologna dovrebbe avere inizio al più presto. Grazie alla flessibilizzazione degli studi, da una parte si potrebbe promuovere la mobilità degli studenti e dall'altra gli studenti dovrebbero avere maggiori possibilità di scelta per poter fissare le proprie priorità.

Ricerca applicata e sviluppo: la Scuola dovrebbe considerarsi come oggetto di ricerca e quindi documentare e riflettere sulla propria storia e sul proprio approccio unico in campo europeo.

Collaborazione / coordinazione: la collaborazione con scuole universitarie di teatro sia svizzere sia straniere dovrebbe essere promossa

Nel dispositivo di riconoscimento della CDPE vengono poi precisate alcune condizioni riguardanti le infrastrutture, la biblioteca, l'informatica, il controllo della qualità, i regolamenti per l'ammissione e l'ottenimento del diploma, la formazione teorica, la formazione continua e la ricerca. Tutte le condizioni poste, vedasi in particolare la realizzazione della nuova sede, sono state pienamente soddisfatte, con l'eccezione delle ultime due (formazione continua la ricerca) per le quali la direzione della scuola si è comunque attivata.

5. L'ASSOCIAZIONE SCUOLA TEATRO DIMITRI (ASTD)

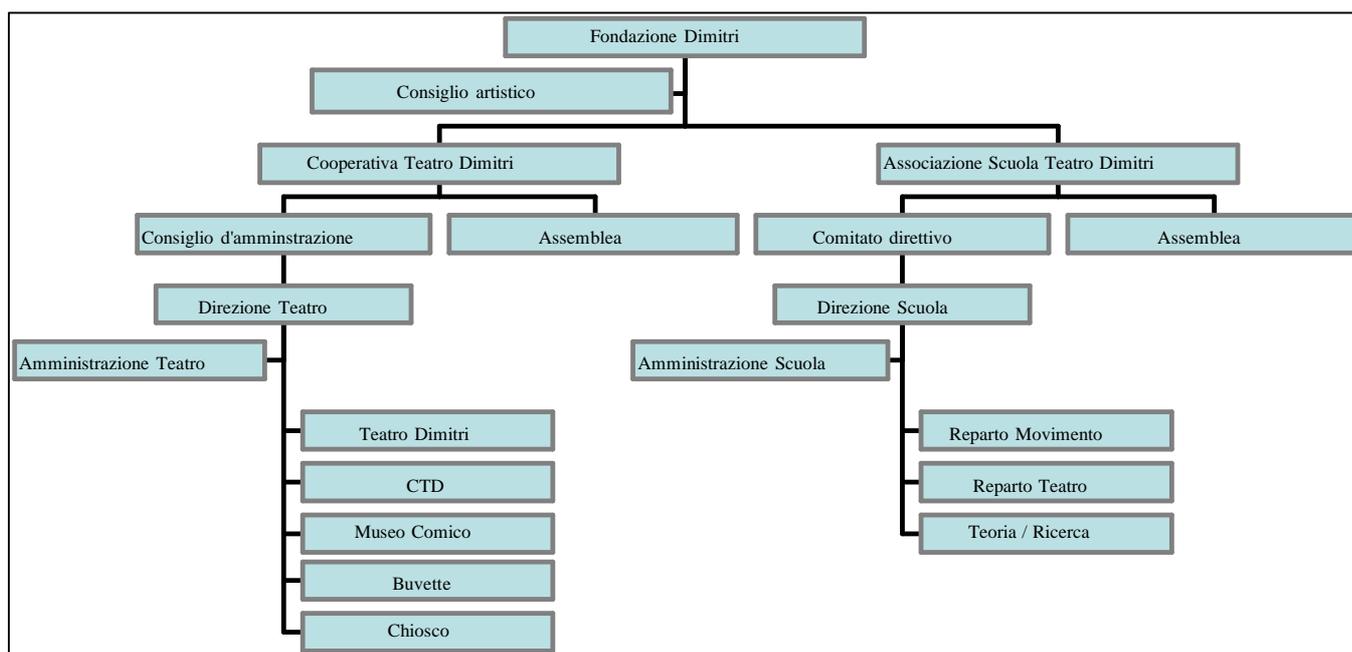
Finora la Cooperativa Scuola e Teatro Dimitri (CSTD), iscritta nel registro di commercio di Locarno il 31 dicembre 1993, si occupava della gestione del Teatro Dimitri, della Scuola Teatro Dimitri (STD), della Compagnia Teatro Dimitri e del Museo Comico, fondati a partire dal 1970 da alcuni artisti svizzeri e dal clown Dimitri a Verscio. La CSTD opera in

stretta collaborazione con la Fondazione Dimitri, che è e rimane proprietaria degli immobili utilizzati per tutte le attività della Cooperativa.

Ora si è proceduto a una modifica statutaria, creando l'Associazione Scuola Teatro Dimitri (ASTD), separando così nettamente la gestione della scuola dalle altre attività. Questa modifica, concordata con la SUPSI e il Cantone, permette una gestione più trasparente e crea una persona giuridica specifica come unico interlocutore nei confronti della SUPSI.

Gli statuti dell'ASTD sono stati approvati dall'assemblea costitutiva del 25 luglio 2005, e sono entrati immediatamente in vigore. La nuova associazione ASTD è stata iscritta nel registro di commercio di Locarno il 14 ottobre 2005.

L'organigramma della fondazione è ora il seguente:



L'ASTD risulta quindi separata dalla Cooperativa e mantiene unicamente un legame con la Fondazione Dimitri che è proprietaria degli stabili. Per questo è stato approntato un contratto di affitto per un importo complessivo di CHF 186'235 che tiene conto delle diverse quote di occupazione dei locali da parte della scuola. Ad esempio 100% per la sede scolastica e 20% per il teatro.

Una ripartizione è pure prevista per i ricavi degli spettacoli, in particolare il Variété prodotto dagli studenti del terzo anno, nella misura del 60% alla scuola e 40% al teatro.

6. ACCORDO DI AFFILIAZIONE TRA L'ASTD E LA SUPSI

Come previsto dall'art. 12 della Legge sull'USI e la SUPSI è possibile integrare accademicamente un ente di formazione universitaria mantenendo per lo stesso l'autonomia istituzionale e amministrativa.

Tenendo conto della specificità della formazione e delle particolarità del mondo artistico si propone un'affiliazione, mantenendo l'autonomia gestionale dell'Associazione.

L'integrazione accademica comporta però anche una serie di impegni precisi regolati dalla convenzione tra l'ASTD e la SUPSI:

Art. 1 - Principio

L'ASTD è affiliata alla SUPSI nel senso di:

- *Un'integrazione universitaria dell'Associazione Scuola Teatro Dimitri (ASTD) nella SUPSI;*
- *Una completa autonomia dell'ASTD;*
in modo da soddisfare le condizioni di riconoscimento e finanziamento pubblici

L'articolo 2 della convenzione stabilisce gli impegni dell'ASTD nei confronti della SUPSI per quanto attiene i titoli di studio rilasciati, i regolamenti di studio, la designazione dei docenti, le istanze di ricorso, le sinergie e la completa informazione in merito alla propria attività.

Art. 2 - Integrazione universitaria

L'integrazione universitaria dell'ASTD nella SUPSI comporta segnatamente che:

- *l'ASTD sottostà agli organi della SUPSI per tutto quanto rilevante ai fini del riconoscimento dei titoli di studio rilasciati, segnatamente per il soddisfacimento dei criteri di qualità richiesti da chi riconosce tali titoli;*
- *gli organi dell'ASTD si attengono per le loro decisioni alla strategia della SUPSI, definita dal Consiglio della SUPSI sulla base delle proposte dei dipartimenti e approvata dalla Confederazione; restano assicurati il carattere dell'ASTD quale dipartimento della SUPSI ed il mantenimento della sua sede a Verscio;*
- *il potenziale di sinergia tra ASTD e SUPSI va costantemente sfruttato, tramite lo scambio di moduli didattici e docenti, la collaborazione nel campo della ricerca e dei servizi a terzi, lo sviluppo e l'utilizzo di eventuali strutture comuni, la mobilità degli studenti, l'evitare inopportune concorrenze nelle prestazioni ecc.*
- *i regolamenti d'ammissione e di studio dell'ASTD devono essere approvati dai competenti organi della SUPSI;*
- *le decisioni individuali importanti dell'ASTD nei confronti di studenti (ammissioni, promozioni, rilascio di titoli) sono contestabili dallo studente davanti alla Commissione indipendente di ricorso dell'USI e della SUPSI, istituita dalla legge;*
- *la designazione dei docenti a titolo principale e permanente presso l'ASTD deve avvenire di regola tramite pubblica chiamata internazionale e valutazione da parte di una Commissione qualificata; un membro del Consiglio della SUPSI ha diritto di assistere ai lavori della Commissione di valutazione; per il resto è fatta salva la piena autonomia dell'ASTD per quanto concerne la scelta dei collaboratori e gli aspetti contrattuali; in particolare, il conferimento del titolo di professore SUP a collaboratori dell'ASTD compete al Consiglio della SUPSI su proposta dell'ASTD;*
- *L'ASTD fornisce alla SUPSI tutte le informazioni riguardanti la propria attività e i propri conti, nei modi e tempi necessari ad essere comprese nei rapporti d'attività della SUPSI o richiesti dagli enti pubblici sussidiari.*

L'articolo 3 sancisce l'autonomia dell'ASTD nella gestione del personale e del proprio patrimonio e regola le modalità di versamento dei contributi cantonali e federali. Si precisa inoltre che sono esclusi ulteriori contributi a copertura di eventuali deficit.

Art. 3 - Autonomia amministrativa

L'autonomia amministrativa comporta segnatamente che:

- *l'ASTD resta un'entità con personalità e patrimonio propri e gestisce liberamente il proprio personale, il proprio patrimonio e le proprie spese e ricavi, fatto salvo quanto derivante necessariamente dall'integrazione universitaria;*
- *la SUPSI rappresenta l'ASTD nel percepire i contributi pubblici federali ed intercantonali in relazione alle prestazioni dell'ASTD, secondo quanto previsto da leggi o concordati, e li riversa all'ASTD;*
- *la SUPSI, d'intesa con l'ASTD e nell'ambito del contratto di prestazione generale della SUPSI, negozia il contributo del Cantone Ticino per le prestazioni dell'ASTD e lo riversa all'ASTD, dedotta un'equa partecipazione ai costi generali della SUPSI;*

- le tasse per studenti e partecipanti a corsi dell'ASTD sono liberamente fissate dall'ASTD, fatti salvi gli obblighi imposti da leggi o decisioni vincolanti degli enti pubblici sussidiari;
- l'ASTD provvede per il resto a finanziare le proprie attività in modo autonomo, come finora, fatto salvo l'obbligo di informazione e trasparenza nei confronti della SUPSI;
- è escluso ogni ulteriore contributo tra le parti, a copertura di deficit o per altro titolo, fatto salvo quanto stipulato volta per volta, segnatamente per progetti comuni;
- la SUPSI non risponde per gli impegni dell'ASTD, così come l'ASTD non risponde per gli impegni della SUPSI, fatta eccezione per quelli solidalmente assunti nei confronti di terzi.

Con l'articolo 4 si garantisce all'ASTD di poter continuare ad operare con un nome e un logo propri che rendano evidente l'affiliazione alla SUPSI.

Infine l'articolo 5 specificano le modalità di rappresentanza dell'ASTD nella SUPSI e della SUPSI nell'ASTD.

In sintesi l'accordo si articola sui seguenti capisaldi:

- la SUPSI rappresenta l'ASTD negli organi confederali e cantonali e riversa all'ASTD i contributi federali e cantonali;
- l'ASTD mantiene, per motivi storici e di funzionalità la propria sede a Verscio e conserva l'autonomia amministrativa nei limiti conseguenti all'integrazione universitaria;
- l'ASTD si conforma alle strategie della SUPSI nell'ambito della politica universitaria e garantisce la completa collaborazione e trasparenza.

7. FINANZIAMENTO

Nel preventivo 2005 era inserita la cifra di CHF 533'000 nei conti della Divisione della formazione professionale (contributo calcolato di CHF 562'000 meno il 5% come deciso dal Consiglio di Stato per USI/SUPSI).

Dopo l'affiliazione il contributo del Cantone verrà inglobato nel montante globale che il Cantone versa alla SUPSI, calcolato in base agli stessi parametri, con la possibilità di un contributo particolare in base all' art. 12 cpv. 3 lett. c) della Legge USI/SUPSI .

Nei calcoli si fa riferimento ai dati 2004/05, ma il fatto che il numero di studenti rimane sostanzialmente invariato garantisce la validità del conteggio anche per gli anni seguenti. Dato che l'Associazione conserva la sua autonomia nelle scelte logistiche e nell'ubicazione della sede, che per evidenti ragioni, prima fra tutte la presenza del teatro, rimane a Verscio, non vengono prese in considerazione le pigioni o altri costi di logistica.

In conformità all'art. 23 del Contratto di prestazione tra il Cantone e la SUPSI, il calcolo si basa su un costo medio, per tutte le scuole di musica e teatro, fissato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) che ammonta a CHF 31'045 per studente e su un contributo derivante dall'accordo intercantonale sulle scuole universitarie professionali (ASUP) di CHF 26'400 per studente.

Contributo pari al 60% del costo medio per studenti ticinesi (1) e stranieri (20)	391'167
Contributo del 5% costo medio per tutti gli studenti (37)	57'433
Totale	448'600
Asup per studenti ticinesi	-26'400
Sub Totale	422'200
Misure di risparmio TI (5% di CHF 422'200)	-21'110
Montante riconosciuto (448'600 - 21'110)	427'490

Il contributo riconosciuto, determinato in ragione di un importo fisso per studente, risulta chiaramente penalizzante per una scuola come l'ASTD che, per le sue caratteristiche come la necessità di operare con piccoli gruppi, deve accogliere un numero limitato di studenti. Il montante di CHF 427'490 è così inferiore di CHF 105'510 rispetto ai 532'000 versati nel 2005.

I contributi intercantonali e federali sono i seguenti:

Contributo ASUP (CHF 26'400 per 16 studenti confederati)	422'400
Contributo della Confederazione (CHF 1'641 per 37 studenti)	60'717
Totale	483'117

Il problema è costituito dai contributi della Confederazione che non sono, come per gli altri cicli di studio, pari a un terzo del costo medio, cioè CHF 10'348 per studente, per un totale di CHF 382'876. Invece, fino al 2008, questo contributo è ridotto a CHF 1641, ossia CHF 60'717 in tutto.

Per questa ragione il Consiglio di Stato propone un contributo straordinario per la fase transitoria (2006 e 2007) corrispondente al 30% di quanto avrebbe dovuto versare la Confederazione, per un totale di CHF 114'867.

A partire dal 2008 il contributo della Confederazione dovrebbe poi tornare al livello previsto per le altre SUP; il condizionale è comunque obbligato, in quanto non tocca certo alla Commissione scolastica garantire per gli impegni dell'Autorità Federale.

Applicando la misura di risparmio del 5% secondo le modalità dell'art. 27 del Contratto di prestazione sull'importo di CHF 114'867 si ottiene un contributo straordinario di CHF 109'124. Arriviamo così a un totale di **CHF 536'614** (CHF 427'490 + CHF 109'124) che è molto vicino al contributo 2005.

In questo modo il disavanzo previsto per il 2006 e il 2007, tenuto conto dei nuovi oneri derivanti dal riconoscimento universitario (insegnamento teorico, ricerca e pianificazione dei master, biblioteca, dotazione informatica e adeguamenti di stipendio) sarà superiore a quello per il 2005. Da CHF 180'000 si passerà a quasi CHF 250'000. Solo con il ripristino del contributo completo della Confederazione (circa CHF 380'000) a partire dal 2008 si potrà ottenere una situazione finanziaria equilibrata anche in assenza del contributo transitorio del Cantone.

8. CONCLUSIONE

La Commissione speciale scolastica, ritiene che con l'affiliazione dell'ASTD, la SUPSI acquisisce una scuola che, nei suoi 30 anni di esistenza a Verscio, si è imposta per le sue peculiarità e il suo eccellente livello in campo nazionale e internazionale. Si completa in tal modo la gamma di offerte di formazione con una scuola di teatro che accoglie studenti provenienti da tutta la Svizzera e dall'estero. In considerazione anche dell'impatto finanziario sopportabile e delle chiare disposizioni che regolano l'autonomia dell'ASTD nei confronti della SUPSI, la Commissione invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio n. 5664 e la relativa modifica di legge.

Per la Commissione speciale scolastica:

Francesco Cavalli, relatore

Adobati - Boneff - Bordogna - Celio - Duca Widmer - Ducry -

Ferrari M. - Gemnetti - Mellini - Orelli Vassere - Ravi -

Ricciardi - Salvadè (con riserva) - Suter - Torriani

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'affiliazione dell'Associazione Scuola Teatro Dimitri (ASTD), Verscio, alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Manno

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 24 giugno 2005 n. 5664 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

L'affiliazione dell'Associazione Scuola Teatro Dimitri (ASTD), Verscio, alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Manno, diventa effettiva:

- a) per gli aspetti accademici con il 1° ottobre 2005 (anno accademico 2005/2006);
- b) per gli aspetti finanziari con il 1° gennaio 2006.

Articolo 2

Nella fase di transizione (2006/2007), prima dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sull'aiuto alle università, viene concesso all'ASTD nell'ambito del Contratto di prestazione tra Repubblica e Cantone Ticino e SUPSI un contributo straordinario pari al 30% del contributo federale accordato ai corsi SUP di competenza dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana del 3 ottobre 1995; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 24 giugno 2005 n. 5664 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana del 3 ottobre 1995, è così modificata:

Articolo 13 cpv. 2

²La SUPSI è costituita di dipartimenti con cicli di studio nei settori:

...

f) del teatro;

II. - Entrata in vigore

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.